

Il pronunciamento congiunto della Santa Sede e del nostro vescovo Pierantonio Tremolada del 9 luglio 2024 che riconosce e chiede di valorizzare la portata spirituale dell'esperienza di Pierina Gilli di Montichiari in relazione a Maria Rosa Mistica si pone come un punto di arrivo e al tempo stesso una nuova partenza all'iniziativa di grazia di Dio per la nostra Chiesa locale, ma ancora di più da oggi per il mondo intero. La Chiesa di Brescia, che negli anni si è via via resa conto della diffusione dei frutti spirituali e dell'impulso della devozione a Maria Rosa Mistica in ogni parte del mondo si rallegra che il contenuto di questa mariofania possa essere oggetto di nuovi studi e promosso come strumento che Dio ha dato alla Chiesa e agli uomini del nostro tempo per la conversione dei cuori e la santificazione personale.

È tempo di gratitudine e di ringraziamenti che il vescovo di Brescia mi ha pregato di rivolgere a suo nome. E al suo "Grazie!" associo anche il mio.

In primo luogo grazie al Dicastero per la Dottrina della fede per la collaborazione offertaci nelle fasi di studio concordate insieme passo a passo e in particolare all'attuale Prefetto, il cardinale Victor Manuel Fernandez per la delicatezza nel voler sciogliere positivamente ogni riserva in tempo per festeggiare col decreto di "*Nihil obstat*" la festa di Maria Rosa Mistica del 13 luglio. E grazie naturalmente, prima che a ogni altro, al santo padre Francesco che ha avvallato di suo pugno le conclusioni degli studiosi chiamati nel tempo a questo servizio di discernimento.

Ma questo traguardo è stato raggiunto grazie alla testimonianza certa, obbediente e credibile di molte persone che negli anni hanno tenuto viva la fiamma accesa per volere di Dio a Montichiari, richiamando la Chiesa a contemplarla e a non lasciare che si esaurisse. Anche a queste persone il vescovo di Brescia mi ha pregato di rivolgere il suo più sentito grazie personale e paterno. A cui associo anche il mio.

Scusandomi se nel vortice di questi giorni di festa dimenticherò qualcuno, elenco alcuni nomi, ripercorro alcuni volti. Prima di tutto le persone che hanno fatto compagnia a Pierina nella sua vita e in particolare negli ultimi anni del suo percorso terreno, quando l'autorità della Chiesa le ha permesso di ricongiungersi alla comunità di Montichiari: don Luigi Bonomini, Padre Giustino Carpin, Dina Chiarini, Lucia Mazzotti, Padre Ilario Moratti, Madre Eugenia Menni, Sr. Luigia Romanin, Mons. abate Francesco Rossi, padre Taddeo Laux, Horst Peter M. Mehring; e ancora Valerio e Angelo Mor, Emilio Angeloni, Vigilio Belletti, Mariateresa Bettezzoli, Giò Pietro Biemmi, Faustino Boglioni, Margherita Buti, Salvatore D'Erasmo, Luigi Maggini, Franco Merlo, Ezio Soldini, Amos e Rocco Tonoli, Angela Uggeri, Agnese Ugolini... Sempre a questa fraternità, a questa "famiglia" terrena di Pierina, che ha custodito per poi donare alla Chiesa i luoghi delle Fontanelle, fanno parte anche alcuni dei primi soci della Fondazione Rosa Mistica Fontanelle, e il pensiero va in particolare ai presidenti Leonardo Tanzini e Maria Luisa Cuelli e ai coniugi Rosa Donati e Giuseppe Magoni. Restando agli attuali membri della Fondazione ringraziamo i sacerdoti Mons. Giuseppe Mensi e il parroco Mons. Cesare Cancarini, Matilde Maccabiani e Armando Fontana. Si desidera esprimere un ricordo particolare alla d.ssa Rosanna Brichetti Messori e al dott. Riccardo Caniato che hanno inaugurato insieme la nuova stagione di studi che ha portato all'edizione dei manoscritti su Maria Rosa Mistica di mons. Enrico Rodolfo Galbiati, qualificato interprete e diffusore della devozione, e la prima edizione commentata dei Diari di Pierina. Oltre a monsignor Galbiati ci sono state altre figure di primissimo piano, come padre Gabriele M. Roschini, il servo di Dio fratel Ettore Boschini, l'abbé René Laurentin, Vittorio Messori, padre Augusto Drago e padre Stefano De Fiores, Mimmo Petullà, che in epoche diverse hanno sollecitato

l'autorità della Chiesa perché non andasse perduta la grazia che a loro giudizio veniva da Montichiari e hanno così preparato la nuova fase di studi promossa, a diverso titolo, dai vescovi di Brescia mons. Giulio Sanguineti e mons. Luciano Monari.

Ed ecco allora altri volti, altri studiosi, tutti specialisti nel loro campo, che hanno dato corpo con scrupolo e professionalità, alla **Commissione di inchiesta diocesana** (2014-2017) e alla Commissione internazionale teologica(2022-2023). Della prima si ringraziano il prof. Silvio Ciappi, psicopatologo e criminologo forense, docente in varie Università italiane, le Prof.sse Marina Pizzi e Sandra Sigala, docenti di farmacologia presso l'Università degli Studi di Brescia, mons. Oliviero Faustinoni, esorcista, il dott. Federico Fontana, psicoterapeuta e segretario della Commissione, padre Gian Matteo Roggio, mariologo, docente presso la Pontificia facoltà teologica Marianum.

Della **Commissione internazionale teologica**, hanno fatto parte, oltre al sottoscritto, in qualità di rettore del santuario, il presidente padre Pedro Barrajon, rettore dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum; il segretario, il già menzionato giornalista Riccardo Caniato; suor Daniela Del Gaudio, docente di mariologia e direttrice dell'Osservatorio sulle apparizioni mariane e i fenomeni mistici della PAMI-Pontificia Accademia Mariana internazionale; padre Edward McNamara, docente di teologia sacramentaria e di liturgia; la prof.ssa Alberta Putti, docente di teologia dogmatica; padre Florian Rodero, docente emerito di mariologia; padre Serafino Tognetti, monaco, esperto di spiritualità e mistica, primo successore di don Divo Barsotti nella Comunità dei Figli di Dio.

Questa Commissione, che era stata inaugurata nel 2022 in accordo con la Santa Sede e si è avvalsa della consulenza del teologo carmelitano padre François Marie Lethel, ha consegnato il suo dossier conclusivo esattamente un anno fa, il 13 luglio 2023, nelle mani del nostro vescovo, mons. Tremolada giungendo alla formulazione di un giudizio positivo unanime riguardo all'esperienza umana e mistica di Pierina Gilli e al contenuto delle sue rivelazioni. Un giudizio che sia il vescovo di Brescia, sia il Dicastero per la Dottrina della fede, dopo attento esame, hanno integrato e infine avvallato con il pronunciamento congiunto del 9 luglio 2024.

Mons. Marco Alba
Rettore Santuario